

PROGRAMMA DEL CORSO

*Presso Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche
via Conservatorio n.7, Milano*

VENERDI 12 FEBBRAIO 2010

ore 8,30 - Iscrizione e registrazione dei partecipanti

ore 9,00 - Presentazione del corso

Giuseppe Teri, responsabile Libera formazione Milano

ore 9,10 - Saluto di Marisa Valagussa*

Direzione scolastica regionale

ore 9,30 - Introduzione di Nando dalla Chiesa

Università di Milano

ore 10,30 - Intervallo

ore 10,45 - Una Repubblica fondata sulla trattativa

Antonio Ingròia, Procura di Palermo

ore 11,45 - Storia e mafia, da Portella della Ginestra alla fondazione della seconda Repubblica

Lorenzo Frigerio, coordinatore Fondazione Libera Informazione

ore 14,30 - Le stragi, l'impunità e il desiderio di giustizia: un'occasione per affermare un modo diverso di fare storia

Aldo Giannuli, Università di Milano

ore 15,15 - Dalla testimonianza agli archivi, dalla memoria alla storia come scienza

Benedetta Tobagi, Istituto Flamigni

ore 16,00 - Questioni filosofiche di etica, crisi dei valori e il ruolo della propaganda totalitaria attraverso alcuni passi di Hannah Arendt

Giuseppe Teri e Duilio Catalano, Libera

ore 17,00 - intervallo

ore 17,15 - Dialogo interattivo e risposte alle domande del pubblico

*con Benedetta Tobagi, Aldo Giannuli, Nando Dalla Chiesa;
coordina il dibattito Duilio Catalano*

SABATO 13 FEBBRAIO 2010 (luogo da definirsi)

ore 9,00 - Dal desiderio di conoscenza al progetto educativo

Michele Gagliardo, Libera e Gruppo Abele

ore 9,45 - Il ruolo della scuola per un sapere complice della vita

Armando Rossitto, preside I.C. "G. Marconi", Lentini (SR)

ore 10,30 - Per una cultura della legalità e della responsabilità: valori, strategie, esperienze (con proiezione di filmati)

*Jole Garuti, Direttrice Centro Studi e Documentazione Saveria Antiochia
OMICRON*

ore 11,00 - intervallo

ore 11,15 - Immaginario giovanile e immaginario dell'insegnante, nel processo di insegnamento/ apprendimento

Gustavo Pietropolli Charmet, Istituto Minotauro

ore 12,00 - Dialogo interattivo e risposte alle domande del pubblico

ore 12,45 - Conclusioni e proposte di impegno

Il convegno vuole affrontare il ruolo dei poteri criminali, le stragi e i terrorismi, il sistema della corruzione nella storia della società italiana, riproponendo questi temi al centro della riflessione sull'insegnamento e sul valore della conoscenza, a partire dai nuovi immaginari giovanili e dalle aspettative formative degli insegnanti.

I valori della convivenza civile, della solidarietà, dell'onestà, della non violenza, della legalità hanno costituito per la scuola lombarda, in questi anni, punti di riferimento irrinunciabili contro l'omologazione culturale, contro il diffondersi di miti superficiali e illusorie scorciatoie di guadagno facile. È stato questo anche un modo di "resistere" al "mercato dell'apparenza" e all'influenza della televisione delle "veline", un modo di salvaguardare la formazione dei ragazzi, prima di tutto.

Oggi questo momento specifico di riflessione sull'educazione e sul processo di insegnamento/ apprendimento nella scuola intende porre il tema della rimozione, nella cultura italiana e nella storiografia accademica e manualistica, del peso che gli intrecci criminali e extra-istituzionali hanno avuto nel determinare la storia del nostro paese.

Una sezione del corso è volta a richiamare il ruolo della scuola nella promozione di autentiche curiosità culturali, nella ricerca di un'auspicabile complicità tra sapere e vita, per un nuovo patto tra generazioni fondato sulla responsabilità e la cittadinanza attiva.

**da confermare*